



Cristo è risorto, alleluia!



Carissimi tutti, l'evento pasquale ci coinvolge quest'anno in maniera particolare a seguito delle vicende legate all'emergenza del coronavirus.

In questi giorni ci sentiamo un po' tutti disorientati, scoraggiati, sfiduciati, preoccupati e viviamo nell'insicurezza e ancor più nella paura.

Oggi più che mai allora, in questa Pasqua, nel segno della fede e della virtù della speranza, ci deve stimolare l'invito a fare nostre le parole tanto disarmanti, quanto coinvolgenti dell'Angelo in bianche vesti seduto sopra la pietra sepolcrale: "Non è qui. È risorto".

Questo straordinario evento di grazia ci sprona quindi a non rimanere chiusi nelle nostre idee, nei nostri schemi quotidiani, nelle nostre abitudini spesso disattenti, ma a proiettare il nostro tempo nel tempo della speranza segnato dalla Pasqua e nel tempo di Dio.

Il Risorto non rimane nel sepolcro; il Dio dei vivi ci spinge oltre e nuovamente ripercorre le strade dell'umanità confermando nella fede i suoi discepoli e oggi tutti noi. Il camminare di Gesù Risorto diventa quindi testimonianza efficace di una Chiesa missionaria e aperta al servizio.

Dobbiamo ricordarci che animati dalla gioia pasquale siamo chiamati a essere nella Chiesa e all'interno della nostra associazione, servitori dei più piccoli, dei poveri e degli ultimi.

Questa chiamata la viviamo in modo pieno e totalizzante all'interno del nostro pellegrinaggio.

Anche se in questi giorni ci sembra venir meno la forza di parlare di promozione e programmazione del Pellegrinaggio a Lourdes, perché tutto è proiettato nell'incertezza del domani, non dobbiamo perdere la gioia e l'entusiasmo di proporlo, in modo particolare in quest'anno che vedrà pellegrino in mezzo a noi il nostro Vescovo Claudio, che sarà per tutti segno visibile di unità, di missionarietà e di carità.

Per essere capaci di questo, abbiamo bisogno però di sentire profondamente, più che mai, dentro di noi quella "Speranza" che va oltre quel qualcosa che sarà sempre di più di quanto umanamente possiamo raggiungere con le sole nostre forze.

Per tutti allora Buona Pasqua, Cristo, nostra Speranza è risorto. Alleluia!

Giliola



Icona della Resurrezione



Servi perché chiamati (cfr. Mc 10,35-45)

Il brano del Vangelo sopra richiamato ci invita ad una riflessione sul tema del servizio, tema a noi caro, visto lo specifico dell'U.N.I.T.A.L.S.I..

La parola "servizio" è una delle più abusate e spesso è usata per dire proprio il contrario di ciò che essa significa e di ciò che vuole e deve essere.

Nella nostra cultura il termine servo è ormai logoro e disprezzato, non piace, perché servire è considerato umiliante e perché si è fatta molta retorica in proposito; si sa

che nel nostro modo di parlare questa espressione risulta essere un vocabolo degradante, mortificante, offensivo, guai a rivolgersi a qualcuno chiamandolo "servo" o "schiaivo", eppure è una parola anzi è un modo di comportarsi molto comune e per niente umiliante.

Basti pensare, per esempio, al ruolo che ricoprono in famiglia le nostre mamme; chi è che si mette seduto per ultima alla tavola dopo aver "servito" tutti? Sicuramente la mamma umile serve della famiglia, ma è lei che nello stesso tempo è la persona più importante del nucleo familiare, il punto di riferimento, il faro. segue a pag. 2 ▶

► continua da pag. 1

Forse allora il termine servo può essere una delle parole più belle, che va riscattata alla luce del Vangelo e della parola di Dio, è una parola che ha una grande dignità e ricopre un'importanza fondamentale per la vita cristiana secondo l'esempio e l'insegnamento del Signore. Il servizio è una maniera diversa e provocatoria nei confronti del modo abituale di pensare, di considerare sé stessi e di vivere il rapporto con gli altri e addirittura con Dio.

La parola "servizio" viene da *servitium*, opera del servo, dello schiavo; è un atto di obbedienza, una risposta a un imperium, a un comando del Signore-Padrone.

Ma stando a questa prima definizione capiamo subito che c'è qualcosa che non va. Gesù ci ha parlato di servizio, di amore, Lui stesso si è fatto servo, ma dall'analisi del significato della parola servizio emerge qualcosa di diverso, di strano: il servo è colui che dipende da un Signore-Padrone, che obbedisce a un comando, insomma ne è il suo schiavo.

Per capire meglio dobbiamo necessariamente fare dei passi indietro e tornare ai popoli antichi dove la figura del servo era molto diffusa, (forse proprio per questo Gesù usa questa parola) anzi potremmo addirittura affermare che la potenza di molti regni e imperi è stata possibile proprio grazie ai servi e agli schiavi.

La consuetudine di avere persone al proprio servizio risale a molti secoli fa, ed era considerata da quasi tutte le civiltà un elemento essenziale al sistema economico e sociale. Nel mondo antico gli schiavi venivano impiegati come aiuto domestico nelle costruzioni e nell'agricoltura, nell'antico Egitto venivano impiegati soprattutto per costruire palazzi e monumenti. In Grecia gli stessi filosofi, tranne Aristotele, consideravano la servitù un servizio dovuto alla loro superiorità razziale e, nell'antica Roma, le continue conquiste ed espansioni resero necessario un imponente numero di schiavi che venivano reclutati durante le guerre, addirittura intorno al I secolo a.C. oltre un terzo della popolazione romana era composta da schiavi e da servi.

Secondo la legge non godevano di alcun diritto, né avevano uno status sociale, il padrone ne aveva diritto di vita e di morte; i servi potevano essere venduti o dati in prestito.

Il servo, quindi, nell'antichità era colui che era privo della propria libertà, era soggetto ad altri e dipendeva in tutto e per tutto da altri; era insomma uno schiavo, termine che indicava chi svolgeva servizi.

Ma se allora essere servo significa tutto questo, perché Gesù si definisce in questo modo? Perché ci invita a seguirlo il suo esempio di farsi "il servo di tutti"?

Esiste sicuramente un passaggio tra l'essere servo nella definizione antica e l'essere servo secondo le indicazioni date da Gesù: e cioè nell'ottica cristiana chi si fa servo è colui che per amore risponde a una chiamata, a una missione; essere servo non è altro insomma che ri-

spondere all'eterna vocazione che Dio fin dal principio ha dato all'uomo.

In Genesi 2,8 si dice che Dio creò un «giardino»: tutta la terra era un immenso giardino. Poi «il Signore prese l'uomo e lo pose nel giardino affinché lo coltivasse e lo custodisse» (Genesi 2,15). In questo versetto ci sono alcuni verbi che esprimono una ricca teologia del significato del servizio per esempio il termine:

“coltivare” in ebraico si dice *abad*, che letteralmente significa «servire». Adamo ha ricevuto in dono il giardino con la finalità di servirlo. *Abad* indica il servizio alla terra e viene

tradotto anche con il verbo «lavorare»: servendo-lavorando

la terra, Adamo serve Dio che gli ha donato il giardino. Ogni uomo è chiamato a lavorare la sua parte di giardino: è questo il suo servizio, la sua liturgia; si è servi perché chiamati, si è servi perché ringraziati, si è servi per libera offerta, si è servi per amore, si è servi perché Gesù Cristo, il Signore, è servo.

Gesù è servo per nascita, il cristiano è servo per il battesimo; più che un atto, per il cristiano il servizio è una situazione di disponibilità permanente. Il servizio richiede attenzione continua al Signore, ascolto della sua parola-volontà, senza nessuna pretesa di ricompensa, di premio. Il servizio presuppone cioè un invito, un appello di Dio a una funzione, a un incarico, direi liberamente (scelta) a questa chiamata dà inizio al servizio, che è una missione, un dono di Dio.

Se uno, pertanto, vuole essere discepolo di Cristo deve riprodurre l'esempio di Gesù, diventando come Lui "servo". Nel pensiero di Gesù il servizio definisce l'identità della sua missione: è nel servizio che si rivela il volto autentico di Dio, che esce da sé stesso, va in cerca dell'uomo e lo salva amandolo.

Quali strade per il nostro impegno per Dio e la collaborazione con gli altri?

Sicuramente il Signore vuole convogliare la tua energia, la tua passione e la tua disponibilità in qualcosa di buono e utile, ma – attenzione! – il nostro entusiasmo non deve spingerci ad agire superficialmente mentre, dall'altra parte, il timore della responsabilità non deve assolutamente bloccarci o farci perdere interesse nel servizio cristiano.

Come possiamo avere una prospettiva equilibrata sul nostro impegno per Dio e sulla collaborazione con gli altri?

A come Ascolto

“...ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare...” (Giacomo 1,19)

Ebbene sì. Partiamo dalla base: spesso non dovrai lavorare da solo, molto probabilmente ti troverai in un contesto già avviato; perciò risulterà molto utile imparare ascoltando gli altri. Ricorda: come è importante la tua opinione lo è anche quella degli altri. Se tutti avessero questo principio nel cuore, ognuno potrebbe dire la sua per creare armonia e crescita.

segue a pag. 8 ►

Testimonianza sul servizio invernale alle piscine



Come si dice: prendere la palla al balzo! Così ho fatto; insieme a Roberta sono partita per Lourdes per svolgere il servizio invernale alle piscine.

Era un desiderio che avevo da anni.

Con la gioia nel cuore ho svolto il servizio insieme a delle volontarie francesi preparandomi ad accogliere quelle persone che desideravano fare il bagno.

Nel silenzio si pregava tutte insieme, ognuno nella propria lingua; allorché accompagnavo queste persone in questa acqua benedetta, nel loro volto bagnato di lacrime, ho percepito la loro grande fede.

Dentro di me mi sono detta: se la fede tocca così profondamente il cuore della gente, allora la Madonna è miracolosa.

Grazie Unitalsi. *Lucia*

Nel mese di Gennaio, mi sono offerto per andare a svolgere il servizio invernale delle piscine a Lourdes. Prestare questo servizio insieme a barellieri e sorelle di altre Sottosezioni, è stato un bel momento di conoscenza ol-



tre ad avermi permesso di vivere l'emozione di sentire che la Madonna era accanto a noi.

Per me è stata una grande soddisfazione l'aver avuto questa opportunità, mi ha riempito il cuore e la propongo a tutti. *Tonino*

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

Sabato 25 Gennaio, nell'ambito della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, insieme ad altre Associazioni di Padova, presso il Santuario di San Leopoldo, abbiamo partecipato alla Santa Messa, presieduta da Don Leopoldo Voltan, Vicario Episcopale per la Pastorale.

Il Santuario era gremito di fedeli e di un bellissimo gruppo di ragazzi, accompagnati dai catechisti e dal loro Parroco Don Cristiano, arrivati da Bovolone, un paese della Diocesi di Verona, che avevano scelto il Santuario e la ricorrenza della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, quale appuntamento significativo in vista della preparazione del Sacramento della Confermazione.

Don Leopoldo, durante la sua omelia, dopo aver ringraziato per l'accoglienza i Padri Cappuccini "cuore pulsante di questa città", ci ha ricordato che l'"ecumenismo" è la capacità di riconoscerci, pur nella diversità.

Partendo dal tema conduttore di quest'anno: "Ci trattarono con gentilezza", citazione di Atti 28,2 che descrive l'accoglienza riservata dagli abitanti di Malta a San Paolo e ai suoi compagni naufragati sull'isola, si è soffermato sul termine "gentilezza", tornando con la mente al ricordo



della parola "creanza" che la nonna gli aveva insegnato da bambino per fargli comprendere il senso del rispetto di tutte le persone, anche di quelle che non si conoscono.

Gesù ha bisogno di persone gentili e ospitali e proprio per questo l'invito per tutti noi è stato quello di far sì che le nostre chiese siano case ospitali, affinché quelli che arrivano possano dire: "ci trattarono con gentilezza".

Gabriella

Il nostro saluto a Padre Prodocimo Bernardi

Eravamo in tanti Mercoledì 29 Gennaio a stringerci intorno a Padre Prodocimo Bernardi, da tutti noi chiamato in tono amorevole NINO.

Dopo dodici anni di permanenza presso l'Opera Immacolata Concezione, dove Padre Bernardi aveva scelto di vivere per trovare maggiore cura e sollievo in considerazione della sua età avanzata, si è aperto ora per lui un nuovo tratto di vita presso la Casa Religiosa della Compagnia di Gesù a Gallarate, dove è stato trasferito.

Con la Celebrazione Eucaristica, insieme ai molti ospiti ammalati della casa, anche noi volontari unitalsiani di Padova e della Sezione Triveneta, abbiamo lodato e ringraziato il Signore per il dono prezioso di Padre Nino e per la sua presenza fedele, amorevole e paterna nei nostri pellegrinaggi.

Anima storica dei pellegrinaggi a Lourdes, non solo con la nostra Sottosezione ma anche con altre Sottosezioni della Triveneta, in 42 anni ha partecipato a ben 162 pellegrinaggi; per noi padovani, con la sua semplicità e il suo sorriso, ha sempre saputo farsi fratello, amico, ma soprattutto "Guida Spirituale", nella quale abbiamo trovato il volto amoroso e misericordioso di Dio.



Al termine della Santa Messa Padre Bernardi ci ha salutato amorevolmente, assicurando il ricordo nella sua preghiera quotidiana, esteso anche a tutte le persone che ha conosciuto.

Padre NINO il 16 Gennaio aveva festeggiato i suoi 98 anni.
Agnese

xxviii Giornata Mondiale del Malato presso l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio

Domenica 9 Febbraio, raccolti intorno al nostro Vescovo Mons. Claudio, è stata una concreta testimonianza di Chiesa, nella quale abbiamo vissuto presso l'Opera della Provvidenza di Sarmeola di Rubano la celebrazione della XXVIII Giornata Mondiale del malato, ripresa in diretta da Rai 1. Insieme ai numerosi ospiti (i nostri Amici Speciali), che abitano e vivono in questa grande famiglia, uniti



agli altrettanto numerosi operatori sanitari e volontari, alla Comunità della Parrocchia di Sarmeola, ai circa trenta fra presbiteri, consacrati e Vescovi che hanno bisogno di cure e assistenza, fra i quali il Vescovo Emerito Mons. Alfredo Magarotto, abbiamo condiviso questa ricorrenza che rimanda alla fragilità e alla debolezza che come esseri umani ci caratterizzano.

Come tutti sappiamo, l'Opera della Provvidenza di Sarmeola di Rubano è la casa di accoglienza e di assistenza sorta nel 1960 dall'intuizione profetica dell'allora Vescovo di Padova Girolamo Bortignon, dopo aver constatato le innumerevoli difficoltà di tante famiglie nel prendersi cura di quei propri cari che fin dalla nascita si trovavano in situazioni di fragilità.

Ad oggi offre cure e attenzione, ma soprattutto tanto amore a circa 500 ospiti.

Il brano del Vangelo di Mt 5,13-16 "Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo" ci ha richiamato alla vocazione e all'identità del cristiano che è quella di portare l'annuncio che Gesù è vicino a tutti quanti sono feriti e colpiti dalla fragilità.

L'amore del Signore, che ha vinto il male e la morte, sa prendersi cura di tutti perché tutti ne abbiamo immenso bisogno per non vivere nella solitudine e nella tristezza.

Barbara

Padova capitale europea del Volontariato 2020

“*Ricuciamo insieme l'Italia*” è lo slogan che è stato scelto per fare da cornice ai fitti eventi programmati per i tre giorni (7-9 febbraio) di festeggiamenti per l'inaugurazione di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020, riconoscimento che, per prima a livello europeo, la città di Padova ha ricevuto il 5 Dicembre 2018 da parte del Centro Europeo del Volontariato.

Nella mattina del 7 Febbraio, presso il padiglione 8 della Fiera di Padova, eravamo circa in quattromila, fra grandi e piccoli, in rappresentanza delle 6.466 associazioni del mondo del volontariato attive fra la città e la provincia di Padova, ad accogliere il Presidente della Repubblica per festeggiare insieme questo prestigioso riconoscimento.

Il suo saluto: “Saluto questa meravigliosa sala di volontari, tutti voi e tutti coloro che come voi, operano ogni giorno con grande generosità”.

Nel corso del suo discorso, il Presidente, accanto alla generosità del volontario, ha esaltato alti tratti fondamentali che lo caratterizzano, quali la gratuità, il dono di sé, la solidarietà, la fedeltà e non da ultima la “passione che sconfigge l'indifferenza che inizia verso le difficoltà degli altri”.

Come Unitalsi Sottosezione di Padova, già da ottobre 2019 ci siamo impegnati a offrire il nostro contributo a questo significativo evento, aderendo al tavolo di lavoro e progettazione “Salute, Sport, Benessere” (uno dei sette tavoli di lavoro proposti).

Lo abbiamo fatto con l'intento di continuare a portare sul territorio della nostra città e provincia di Padova una bella testimonianza di carità operativa e allo stesso tempo creativa, per condividere il nostro impegno e per diventare costruttori di speranza per tante persone ammalate e/o anziane che per le loro particolari situazioni si ritrovano a vivere relegate nelle loro abitazioni o nelle strutture che le accolgono e per le quali il Pellegrinaggio a Lourdes o negli altri santuari mariani diventa l'unico momento in cui poter evadere da costrizioni di solitudine e di sofferenza.

Il nostro obiettivo principale è stato quello di poter fare rete con le numerose altre associazioni partecipanti al Tavolo, (circa cinquanta), attraverso la cultura dell'inclusione per farci conoscere e sentire dalla città.

Ecco che il Tavolo, coordinato dal Dr. Fabio Toso, Direttore Generale della Fondazione Opera Immacolata Concezione e dal Dr. Marco Illotti, Presidente del Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Padova è stato una grande opportunità di conoscenza e di relazione inclusiva fra tutte le varie associazioni.

Come restituzione delle riflessioni e del lavoro svolto, il Tavolo ha promosso il Convegno dal titolo “*Fare il bene per stare bene*”, che si è tenuto Sabato 22 Febbraio, nella splendida cornice dell'Auditorium dell'Orto Botanico di Padova; nel corso dello stesso, grazie agli interventi di due Professori dell'Università di Padova, Antonio Paoli del Dipartimento di Scienze Biomediche e Marta Ghisi, Dipartimento di Psicologia Generale, si sono potuti approfondire gli aspetti scientifici legati alle tematiche della salute e dello sport ed è stato presentato alla cittadinanza il percorso fatto dal Tavolo.

Tre sono le attività programmate:

- la prima sarà costituita da due camper itineranti promossi dall'Associazione Medici di Strada e da Croce Rossa Italiana, per incontrarsi nei quartieri della città e della cintura urbana per presentare alla cittadinanza, attraverso lo Sportello Informativo, la rete delle realtà associative di volontariato che operano sul territorio.



La seconda sarà la promozione e il sostegno di alcuni grandi eventi sportivi, quali:

- la Grandofondo aperta per la prima volta in Italia al mondo della disabilità in collaborazione con Handbike;
- Torneo di Sitting Volley a fine aprile: sarà la prima volta della pallavolo paralimpica a Padova con la squadra che parteciperà alle Olimpiadi di Tokio;
- Gara ciclistica amatoriale in una domenica fra settembre e ottobre.

La terza sarà la partecipazione al Festival “Solidaria” che si terrà alla fine di Settembre per riunire in un'unica giornata tutte le associazioni di volontariato di Padova che si occupano di “Salute, Sport, Benessere”.

Condivido l'espressione con la quale il Presidente del CSV di Padova, Emanuele Alecci, ha definito il Tavolo Salute, Sport, Benessere: “la primavera più bella che stiamo vivendo”. Un bellissimo auspicio che permetterà a Padova

e alla nostra Associazione di dare testimonianza concreta e reale della grande forza e vivacità che il mondo del volontariato sa esprimere e portare in sé.

Giliola



APRILE

Sabato
25
Aprile

Parrocchia di Montegrotto
Processione mariana
ore 6,30 partenza dall'Oratorio della Madonna di Montegrotto
Santa Messa al Santuario di Monteortone
rientro a Montegrotto

Domenica
26
Aprile

Parrocchia di Mejaniga
Festa del malato
ore 11,00 Santa messa con Sacramento dell'Unzione
segue aperitivo buffet

Parrocchia di Merlara - Festa della Speranza
ore 15,30 Rosario, Santa Messa e Sacramento dell'Unzione



Teniamoci pronti per la nuova data della Giornata nazionale



Cittadella 10 gennaio, con il nostro Vescovo Mons. Claudio, al termine della Santa Messa nella Cappella dell'Ospedale, in occasione della visita pastorale.

MAGGIO

Venerdì
1
Maggio

Abbazia di Praglia - Processione mariana
ore 7,00 partenza dal Piazzale dell'Abbazia di Praglia
Santa Messa al Santuario di Monteortone
rientro a Praglia, segue pranzo

Domenica
3
Maggio

Parrocchia di Pontelongo
Processione mariana in onore della Madonna del Voto
ore 16,00 partenza dal piazzale della Chiesa

Mercoledì
6
Maggio

Santuario Madonna delle Grazie
Processione mariana in onore della Madonna del Voto
ore 18,30 partenza dal Duomo di Piove di Sacco
ore 19,00 Santa Messa Santuario della Madonna delle Grazie

Domenica
24
Maggio

Parrocchia di Minotte (Merlara)
Festa di Santa Maria Ausiliatrice
ore 18,00 Santa Messa e processione mariana
segue Festa in Comunità

Parrocchia di Limena
ore 16,00 Santa Messa con Sacramento dell'Unzione

Venerdì
29
Maggio

Parrocchia Campagnola di Brugine
Chiusura del mese di Maggio
ore 20,30 Santa Messa e a seguire processione aux flambeaux

Famiglia Zavagnin Virginio
Santo Rosario e Santa Messa
ore 20,00 in Via G. Verdi 68 a Carbonara di Rovolon

Domenica
31
Maggio

O.I.C. La Mandria
Processione mariana per le residenze
ore 15,30 incontro con gli ospiti nelle varie residenze
ore 16,00 partenza dalla Chiesa
ore 17,00 Santa Messa
segue cena



Nel mese di maggio e prima decade di giugno saranno calendarizzati incontri di formazione del personale in preparazione del Pellegrinaggio

GIUGNO

Sabato 6
Giugno
Basilica di S. Antonio - Tredicina
ore 16,00 Santa Messa con i malati

Sabato 13
Giugno
Festa di S. Antonio
Ritrovo Chiostro della Magnolia
ore 17,00 Santa Messa
ore 18,00 Processione Cittadina

Domenica 14
Giugno
Festa Corpus Domini
Duomo Cattedrale
ore 18,00 Santa Messa e processione cittadina

LUGLIO

Giovedì 16
Luglio
Parrocchia di Minotte
Festa della Madonna del Carmine
ore 19,00 Santa Messa con processione

Sabato 25
Luglio
Martedì 28
Luglio
PELLEGRINAGGIO IN PULLMAN A LORETO

MEMO Sorelle e barellieri che desiderano partecipare alle celebrazioni e agli eventi promossi dall'associazione, possono farlo solo ed esclusivamente allorché in regola con il versamento della quota associativa annua; ogni iniziativa personale assunta al di fuori di questa disposizione sarà fortemente stigmatizzata.

Il personale è tenuto ad indossare la divisa ufficiale di Lourdes per partecipare alle Celebrazioni Eucaristiche e alle processioni.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Sabato 27
Giugno
Venerdì 3
Luglio
IN TRENO

Domenica 28
Giugno
Giovedì 2
Luglio
IN AEREO

Il frutto del silenzio è la preghiera;
il frutto della preghiera è la fede;
il frutto della fede è l'amore; il frutto dell'amore è il servizio; il frutto del servizio è la pace...
Nel nostro servizio non contano i risultati, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo.
Santa Madre Teresa di Calcutta



PROMEMORIA

Lunedì 28
Settembre
Domenica 4
Ottobre

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A LOURDES IN TRENO

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Domenica 11
Ottobre
Venerdì 16
Ottobre
IN AEREO

Venerdì 9
Ottobre
Domenica 18
Ottobre
IN PULLMAN

PELLEGRINAGGI IN TERRA SANTA

Martedì 3
Novembre
Martedì 10
Novembre

Martedì 10
Novembre
Martedì 17
Novembre

Martedì 17
Novembre
Martedì 24
Novembre

► continua da pag. 1

B come Buona testimonianza

“Esorta ugualmente i giovani a essere saggi, presentando te stesso in ogni cosa come esempio di opere buone; ...perché l'avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire contro di noi” (Tito 2,6-8)

L'integrità è prioritaria per ogni figlio di Dio, in modo particolare nella vita di chi vuole servire il Signore (Salmo 25,21; 101,2; Proverbi 10,9). Qualsiasi sia il tuo compito, ricorda questa semplice cosa: il servizio non è un palcoscenico, ma ti espone al giudizio degli altri. La tua incoerenza potrebbe essere notata con più facilità; mentre l'unica cosa che deve essere notata è il tuo buon esempio.

C come Cambiamento

“Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio...” (Romani 12,2)

Inserirti nel servizio, non è il punto d'arrivo della tua vita cristiana ma richiede la nostra santificazione individuale, che è un processo di cambiamento per assomigliare sempre di più a Gesù (2 Corinzi 3,18 e 5,17). Crescere verso la perfezione (Efesini 4,12-13) significa essere rinnovati progressivamente nella mentalità, nei sentimenti e nei comportamenti.

D come Devozione

“...esercitati ... alla pietà, perché l'esercizio fisico è

utile a poca cosa, mentre la pietà è utile a ogni cosa...” (1 Timoteo 4,7)

Servire Dio troppo spesso non è seguito da avere una solida relazione con Lui. Potresti trovarti a fare, fare e fare senza essere in comunione con il Signore. Non dimenticarti del tuo Salvatore! Ogni tuo pensiero o azione devono essere dettati da un'autentica spiritualità, fondata sulla riverenza nei confronti della Parola di Dio, sulla preghiera personale (Isaia 11,2-4) e sul desiderio di seguire la reale volontà di Dio (Efesini 5, 17).

E come Eguaglianza (ma anche sottomissione)

“Così anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri...” (1 Pietro 5,5)

In sintesi: non puoi fare quello che vuoi! Se hai un ruolo di responsabilità, ricordati che ogni fratello o sorella che collabora con te è un tuo pari, così come quelli che godono del tuo servizio.

Potrebbe invece capitarti di essere in disaccordo con chi ha la responsabilità dell'attività che stai svolgendo. Ed è proprio in questi casi che devi mostrare la capacità di sottometterti! Se rispetti i ruoli soltanto quando sei d'accordo che senso ha?

Vale quindi il principio spirituale della sottomissione reciproca (Efesini 5,21). L'umiltà è la chiave per una vita cristiana sana e un servizio efficace.

Vedi? Non è poi così difficile! O meglio, non lo sarà con l'aiuto di Dio.

Don Marco Cappellari, Assistente Spirituale

Solennità dell'Immacolata nella Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Mestrino

Nella nostra comunità cristiana è diventata ormai una piacevole tradizione la presenza delle Sorelle e dei Barellieri dell'Unitalsi di Padova, nella solennità dell'Immacolata nella quale, durante la Celebrazione Eucaristica, viene amministrato ad anziani e ammalati il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Un'idea che è venuta qualche anno fa all'unitalsiana Agnese, che abita nella nostra Parrocchia al punto che ora la presenza di queste volontarie è accolta con gioia da tutta la comunità.

Accogliere con il sorriso gli anziani e gli ammalati che arrivano e farli sentire in famiglia accompagnandoli con tenerezza al loro posto, accompagnare i Sacerdoti du-

rante il Sacramento e stare accanto con fede durante l'Unzione,

animare con disponibilità i vari momenti dell'Eucaristia: sono questi i tratti che caratterizzano la presenza dei volontari dell'Unitalsi e che rendono bella e familiare tutta la celebrazione.

Grazie per la loro preziosa e profumata presenza.

Don Sergio Turato



Nell'abbraccio del Padre

I nostri cari defunti che ricordiamo con una preghiera speciale:

Trevisan Adriano, marito della Sorella Salvador Linda, deceduto il 21 Febbraio

Giovanni Battista Cusinato, papà della Sorella Giuseppina, deceduto il 27 Febbraio

Speranza Periodico della Sottosezione di Padova - Via del Vescovado, 29
Tel. 049 8771745 - e-mail: padova@unitalsitriiveneta.it -
Direttore Responsabile: don Gino Brunello
Direttore: Don Galdino Rostellato - Autorizzazione Tribunale di Padova n. 501 del 1975
Stampa: Tipografia Regionale Veneta - Conselve (PD)



Segreteria Sottosezione di Padova

Via del Vescovado 29 - c/o Casa Pio X - 35141 Padova

Tel. 049-8771745 - padova@unitalsitriiveneta.it

www.unitalsipadova.it

Orario ufficio: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00

in altri giorni e/o orari previo appuntamento